

“Vegas è ostaggio delle banche Nella Consob c'è un problema”

L'ex ministro Visco: sbagliato eliminare le previsioni sui rischi per i risparmiatori

Intervista

FRANCESCO SPINI
MILANO

«L'eliminazione degli schemi probabilistici non ha alcuna giustificazione», chiarisce subito Vincenzo Visco, economista, ministro delle Finanze nei governi Prodi e D'Alema. Tale decisione «inevitabilmente ha tolto un'informazione essenziale ai risparmiatori che poi hanno sottoscritto titoli che, con quelle informazioni disponibili, non avrebbero mai acquistato».

Da Bruxelles smentiscono l'esistenza di una normativa che impedisca l'uso degli scenari probabilistici. Risulta anche a lei?

«L'Europa indica delle condizioni di base minime comuni e lascia liberi i Paesi di chiedere ulteriori informazioni. Tant'è che ci sono Paesi, come il Portogallo, che prevedono l'obbligo degli scenari probabilistici e la stessa Consob continua a usarli per le polizze Vita a contenuto finanziario. Il punto, insomma, non è questo».

E allora come si spiega la posizione del presidente Vegas?

«Probabilmente si tratta di quello che in gergo si definisce cattura del vigilante da parte del vigilato. Una posizione tenuta magari anche a fin di bene, se così si può dire, per tener conto delle condizioni dell'industria finanziaria. Però il compito della Consob non è quello di preoccuparsi della stabilità delle banche, per cui ci sono Banca d'Italia e Vigilanza Bce. Consob deve assicurare la trasparenza e la tutela dei risparmiatori».

Secondo lei, a questo punto, cosa può succedere in Consob?

«Bisogna vedere la posizione della Commissione nel suo complesso. Resta il fatto che quello degli schemi probabilistici è uno strumento molto po-

tente, tra l'altro è quello che usano le banche stesse per valutare, ai fini della gestione dei loro portafogli, la rischiosità dei singoli prodotti. È uno strumento assolutamente fondato sul piano scientifico».

Crede che la Consob possa tornare sui suoi passi?

«C'è una consultazione in atto, probabilmente ci sarà una forte spinta alla reintroduzione degli scenari probabilistici, anche se formalmente non sono stati mai aboliti. C'è stata un'indicazione».

Il presidente Vegas si dovrebbe dimettere?

«È chiaro che c'è un problema».

Tecnicamente, senza un passo indietro spontaneo, chi dovrebbe prendere l'iniziativa?

«Probabilmente il governo, ma mi pare improbabile che nel fuoco di una polemica così forte ci possano essere interventi: è una delle cariche più importanti del nostro assetto istituzionale».

È il dilemma delle autorità indipendenti al punto da sfuggire a qualsiasi controllo. È così?

«Avere autorità che dipendano direttamente dalla politica è sbagliato. In questo caso c'è una commissione, decida la commissione».

Tutte le autorità che controllano il risparmio appaiono in difficoltà. Anche Banca d'Italia si è dovuta difendere dopo Banca Etruria e gli altri tre istituti finiti in risoluzione. Cosa ne pensa?

«È un caso diverso. Queste quattro banche rappresentano solo l'1% dei depositi. Finora la Banca d'Italia ha tutelato la stabilità del sistema, contando che i problemi, al contrario che in Germania dove le banche erano imbottite di derivati, da noi sono sorti solo a seguito della doppia recessione».

Il punto sta nella tutela dei risparmiatori?

«La legge suddivide le responsabilità: se la stabilità è in capo a Banca d'Italia, la trasparenza è della Consob. E questa è stata carente».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La posizione di Vegas è quella che in gergo si definisce cattura del vigilante da parte del vigilato

Il compito di Bankitalia è occuparsi della stabilità degli istituti Consob deve invece assicurare la tutela dei risparmiatori

Vincenzo Visco
Ex ministro delle Finanze dei governi Prodi e D'Alema

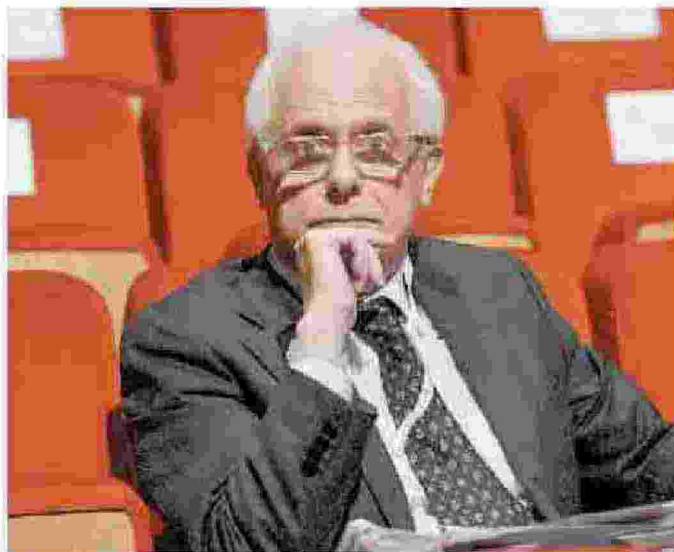


Così su La Stampa



— Nell'inchiesta di sabato de La Stampa l'Ue smentisce il presidente Consob, Giuseppe Vegas: non esistono norme che vietano di inserire scenari probabilistici nei prospetti informativi dei prodotti finanziari.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Vincenzo Visco è stato ministro delle Finanze

LAPRESSE

Codice abbonamento: 045688